

La legittimità della conquista dell'America Indios: schiavi o liberi?

Unidel Lucca - 13 maggio 2016

Una cronologia sommaria:

- 1492
- 2 gennaio: caduta di Granada e completamento della *Reconquista*
- 12 ottobre: arrivo di Cristoforo Colombo a Guanahani, ribattezzata San Salvador, nelle isole Lucaie / Bahamas; “scoperta” di Cuba e di Haiti / Española
- 1493
- bolla *Inter caetera divinae* di papa Alessandro VI
- Secondo viaggio di Colombo
- 1494 Trattato di Tordesillas
- 1498 Terzo viaggio di Colombo
- 1499 introduzione dell'*encomienda* all' Española; primo viaggio di Amerigo Vespucci
- 1500 *Real cedula* di Isabella: indiani legalmente liberi: Cabral in Brasile
- 1502 Bartolomé de Las Casas all' Española; rivolta nella provinciale di Higüey
- 1503 Il Consiglio reale di Castiglia discute sulla legittimità della conquista. *Cédeula de Medina* che legalizza l'*encomienda*
- 1504 Morte della regina Isabella. Successione di Ferdinando
- 1506 Morte di Cristoforo Colombo
- 1510 Arrivo di quattro frati domenicani all' Española
- 1511 21 dicembre sermoni di Antonio de Montesinos - a Cuba resistenza di Hatuey
- 1512 Junta di Burgos; Las Casas cappellano nella “pacificazione” di Cuba
- Leggi di Burgos e *Requerimiento*
- 1514 spedizione di Pedrarias in America centrale

Una cronologia sommaria

- 1515 “prima conversione” di Las Casas
- 1516 morte di Ferdinando; successione di Carlo con la reggenza del cardinale Cisneros
- 1517 morte di Cisneros; invio dei Gerolamini per la “riforma” delle Indie
- 1519-1522 Hernán Cortés conquista il Messico e sottomette l’impero Azteco

- 1519 Carlo V imperatore
- *Junta* di Barcellona: Las Casas vs Juan de Quevedo sulla schiavitù naturale
- 1519-34 residenza di Enriquillo
- 1520 *Junta* di La Coruña
- 1521-22 Tentativo di colonizzazione pacifica di Las Casas a Cumaná (Venezuela)
- “seconda conversione” di Las Casas
- Circumnavigazione del globo guidata da Magellano
- 1529 bolla *Intra Arcana* di Clemente VII: giustificazione del ricorso alla forza nelle Indie
- 1531-35 Francisco Pizarro conquista il Perù
- 1537 bolla *Sublimis Deus* di Paolo III e breve *Pastorale officium*
- 1539 Francisco de Vitoria tiene le sue *relectiones De Indis* e *De iure belli*
- 1542 *Leyes Nuevas*
- 1545 revoca parziale delle *Leyes Nuevas*
- 1550-51 sospensione delle conquiste;
- *Congregación di Valladolid*: Las Casas vs Sepúlveda
- 1554 *Junta* (a Londra) in favore della perpetuità delle *encomiendas*
- 1556 abdicazione di Carlo V; Filippo II re
- 1562 sospensione della vendita delle *encomiendas*
- 1573 *ordenanzas* di Filippo II

Il più terribile genocidio conosciuto



Il più terribile genocidio conosciuto



Le giustificazioni

- Lo *ius inventionis*
- Animalità degli indiani?
- La *Inter caetera divinae* (4 maggio 1493)
- La teoria della guerra giusta (e la schiavitù *de iure gentium*)
- La teoria della *naturale servitus*

Inter caetera Divinae”

papa Alessandro VI - 4 maggio 1493.

“Tra le altre opere gradite alla divina Maestà e da noi auspiccate, questa certamente occupa il più alto grado possibile, ossia che la Fede cattolica e la religione cristiana siano innalzate, specialmente nei nostri tempi e diffuse e portate ovunque; che si provveda alla salvezza delle anime e che le nazioni barbare siano sopraffatte e portate alla stessa Fede. [...] ci era ben noto che a ciò avevate già dedicato tutto il vostro cuore e le vostre fatiche, come ne testimonia recentemente la riconquista del regno di Granata dalla tirannia dei Saraceni, compiuta con tanta gloria per il nome di Dio. [...]

Noi siamo stati informati invero che voi intendete ricercare e scoprire delle isole remote e sconosciute e delle terre, che non sono state mai scoperte da alcuno così lontano, e condurre i loro abitanti e indigeni alla devozione per il nostro Redentore ed alla professione della fede Cattolica; [...] Per quanto i vostri summenzionati inviati poterono giudicare, questi popoli abitanti le suddette isole e terre credono in un Dio-Creatore in Cielo; essi vengono giudicati atti a ricevere la fede cattolica ed i buoni principii, e si può sperare che, qualora fossero istruiti, il nome di Nostro Signore Gesù Cristo potrebbe essere facilmente portato in quelle terre ed isole. [...] Quindi, dopo aver opportunamente considerata ogni cosa [...] voi avete deciso di sottomettere le dette terre ed isole, ed i loro abitanti ed indigeni, col favore della divina clemenza, e di condurli alla fede cattolica.

Inter caetera Divinae”

papa Alessandro VI - 4 maggio 1493

[...] Affinché voi possiate intraprendere un'impresa di tale importanza con maggior celerità e sicurezza, dotati largamente del favore Apostolico, noi vi doniamo, concediamo e destiniamo - per nostra propria volontà, non in seguito a vostre richieste od a suppliche presentateci da altri in tal senso a vostro nome, ma esclusivamente per la nostra liberalità, sicura conoscenza e pienezza del potere Apostolico, per l'autorità dell'Onnipotente Iddio conferitaci nella persona di san Pietro, e per il Vicariato di Gesù Cristo che noi assolviamo in terra, tutte le isole e le terre, esplorate o da esplorare, scoperte o da scoprirsi verso occidente e verso sud, che si trovano tracciando e stabilendo una linea, che va dal Polo Artico a quello Antartico (ossia dal Polo nord al Polo sud), un centinaio di leghe ad ovest e a sud da quelle isole comunemente chiamate Azzorre e del Capo Verde, indipendentemente dal fatto che tali terre ed isole siano in direzione dell'India o di qualche altro paese; con la clausola tuttavia che queste terre ed isole esplorate o da esplorarsi, scoperte o da scoprire situate ad ovest o a sud di detta linea, non siano appartenute ad alcun altro principe o re cristiano [...] Ed in forza del presente documento noi le concediamo in perpetuo con tutti i loro domini, città, castelli, siti o villaggi e con tutti i privilegi, le giurisdizioni e dipendenze, a voi ed ai vostri eredi e successori, re di Castiglia e Leon, e noi eleggiamo, investiamo e nominiamo voi, i vostri eredi e i vostri successori, signori di queste terre con pieni, liberi e completi poteri, autorità e giurisdizione.

[...] Inoltre vi ingiungiamo, in virtù della santa obbedienza, di inviare laggiù, come promettete e come senza alcun dubbio farete per la vostra grandissima devozione e regale magnanimità, nelle suddette terre ed isole, degli uomini onesti e timorati di Dio, istruiti, abili e pieni di esperienza, perché istruiscano i nativi e gli abitanti nella fede cristiana ed inculchino loro buoni principii; e di compiere ciò con tutta la dovuta cura.

E noi rigorosamente proibiamo a chiunque di qualsiasi dignità, anche imperiale o regia, di qualsiasi stato, rango, ordine o condizione, sotto pena di scomunica “*latae sententiae*”, nella quale incorrerebbe “*ipso facto*” in caso di contravvenzione, di recarsi senza licenza speciale vostra o dei vostri eredi e successori, a scopo di commercio o per qualsiasi altra ragione, in quelle isole e terre”

Juan Ginés de Sepúlveda



Juan Ginés de Sepúlveda

«quegli omuncoli nei quali a stento troverai vestigia d'umanità, che non solo non hanno alcuna dottrina, né ricorrono alle lettere, né le conoscono, che non hanno alcuna memoria della storia passata, al di fuori di quella tenue e oscura di cose di poco conto consegnata a certe pitture, non hanno leggi scritte ma certi istituti e costumi barbari. Infatti in relazione alle virtù, se cerchi temperanza e mansuetudine, cosa sarebbe lecito aspettarsi da loro che erano invischiati in ogni genere di intemperanza e di disonesta libidine? Che, non pochi, si nutrivano di carni umane, e le guerre [...] le conducevano con tanta rabbia che la vittoria gli sembrava nulla se non avessero saziato la loro prodigiosa fame con la carne dei nemici?»

“Homo sum, nihil humanum a me alienum puto»

Francisco de Vitoria



Francisco de Vitoria

ius - iniuria / bellum iustum

- “sine dubio barbari erant et publice et privatim ita veri domini, sicut christiani”
- società e comunicazione naturale:
 - ius peregrinandi in illas provincias et illic degendi, commercio, beni comuni, cittadinanza
 - *ius praedicandi et annuntiandi Evangelium*
 - *Leges tyrannicae in iniuriam innocentium*

Bartolomé de Las Casas



Bartolomé de Las Casas

«li torturavano con i tormenti corporali più estremi: li spellavano, li impalavano, li bruciavano; li legavano a dei pali nudi e ponevano il fuoco sotto i loro piedi, e poi alle tibie, e poi poco a poco alle membra superiori, bruciando l'uno dopo l'altro. Li gettavano ai cani mordaci che tenevano con sé applicandosi con grande industria e diligenza ad addestrarli a diventare feroci, con questo solo fine; tagliavano con le spade i corpi a metà, gareggiando a chi era più rapido dell'altro, o più veloce, o gettava più lontano una testa separata dal tronco con un solo colpo, o anche riduceva in parti più piccole le membra spezzate. E così alcuni erano strangolati con corde, altri decapitati, altri fatti a pezzi, altri scorticati, altri trucidati. Cos'altro? Tutto era madido di sangue umano»

Bartolomé de Las Casas

- «gli indiani non han dato causa alcuna a che si commettessero tutte le ingiustizie e le malvagità che ho detto. [...] E so per scienza certa e infallibile che le guerre degli indiani contro i cristiani furono sempre giustissime, mentre nemmeno una di quelle intraprese dai cristiani contro gli indiani lo è stata. Ché anzi furono tutte diaboliche e ingiustissime, ben più di quelle mosse da qualsiasi tiranno di tutti i tempi»
- “essendo tutti per natura uguali, Dio non fece nessuno servo di un altro, ma concesse a tutti la stessa libertà”
- Ignoranza probabile

Suggerimenti di lettura

- T. Todorov, *La conquista dell'America. Il problema dell'“altro”*, Einaudi, Torino 1992
- M. Livi Bacci, *Conquista. La distruzione degli indios americani*, Il Mulino, Bologna 2005
- E. Dussel, *L'occultamento dell'“altro”. All'origine del mito della modernità*, La Piccola Editrice, Celleno 1993
- J. G. de Sepúlveda, *Democrate secondo, ovvero sulle giuste cause di guerra*, Quilibet, Macerata 2009
- F. de Vitoria, *Relectio de indis. La questione degli indios*, Levante, Bari 1996
- *De iure belli*, Laterza, Roma-Bari 2005
- B. de Las Casas, *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*, Mondadori, Milano 1992
- *De regia potestate*, Laterza, Roma-Bari 2007.

